

Il Novecento delle Avanguardie storiche

e letterarie

Le esperienze artistiche dei primi anni del Novecento, maturano in uno scenario più che mai ricco di entusiasmi e contraddizioni. Il nuovo secolo, apertosi in Europa sotto il segno ottimista della *Belle époque*, covava già al suo interno quelle forti tensioni che avrebbero poi portato alla Prima guerra mondiale, ridisegnando – al prezzo di quasi dieci milioni di morti – la mappa geopolitica dell'intero continente europeo.

Freud e la psicanalisi ● Proprio in quel periodo **Sigmund Freud** (1856-1939) fonda la teoria, da lui stesso poi definita psicoanalitica, che scopre il mondo che ciascuno nasconde nel proprio inconscio e che riesce a manifestarsi solo attraverso i sogni o i desideri repressi. La psicanalisi, del resto, contribuisce ad aprire nuovi orizzonti di ricerca anche in ambito artistico. L'arte, in altre parole, non deve trovare più la propria ispirazione solo nella realtà visibile, quella che i filosofi chiamano «fenomenica», cioè percepibile attraverso i fenomeni nei quali si manifesta, ma può aprirsi a indagare anche nel campo sconfinato della realtà interiore e del sogno.

Il concetto di spazio e tempo ● Sul piano della ricerca scientifica, le elaborazioni teoriche che il matematico e fisico tedesco **Albert Einstein** (1879-1955) matu-

ra tra il 1905 e il 1916 dimostrano che spazio e tempo non sono entità assolute, tra loro distinte e indipendenti, ma realtà indissolubilmente legate a chi osserva.